



**LIBRI**

**Maestri del cinema,  
il Fellini anarchico  
di Goffredo Fofi**

di MARZIA APICE  
a pagina 31



# Il Fellini anarchico di Goffredo Fofi

Esce per Elèuthera un saggio che rilegge l'opera del regista della "Dolce vita" a cent'anni dalla nascita

di Marzia Apice

«Fellini anarchico? Sì, almeno alla fine; senza fiducia in nessun ordine sociale di cui ha fatto esperienza, e senza più fiducia in nessun ordine sociale a venire. Difendendosi, male, dal male della società, dal male che è il Capitale con le sue due uniche molle, i suoi soli ideali, i suoi due feticci: il Dominio e il Denaro. Sconfitto, perdente, egli che per un tempo era sembrato un vincente assoluto. Ma, anche per questo, "nostro". È una riflessione profonda e appassionata, ma anche inedita quella che Goffredo Fofi regala

nel suo «Fellini anarchico», in libreria con Elèuthera Editrice (120 pagine, 13,00 euro).

A 100 anni dalla nascita di uno dei registi più importanti espressi dal nostro cinema, Fofi si concentra sulla lunga strada, fatta di film e personaggi formidabili, visioni grottesche e sogni incredibili, che Federico Fellini ha percorso anno dopo anno arrivando poi, nell'ultima fase della vita e della produzione artistica, a un approccio diffidente nei confronti della società e a una posizione di fatto sempre più anarchica. Il libro non è tuttavia solo il racconto delle opere cinematografiche di Fellini, ma è molto di più, perché l'autore offre il contesto in cui quei lavori sono nati descrivendo gli ele-

menti - politici, sociali, artistici - che ne hanno costituito la sostanza.

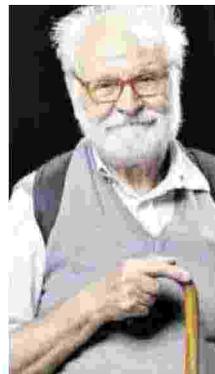
Se il fulcro del volume è ovviamente il percorso felliniano, lo sguardo però si allarga al Paese tutto e a quel cinema d'autore irripetibile di cui Fellini è stato uno dei massimi protagonisti. Un cinema, scrive Fofi, che è stato non solo «testimone e narratore», ma anche «negli anni tra i Quaranta e i Settanta del Novecento l'investigatore formidabile di una comune vitalità che ha segnato una stagione di film rappresentativi degli umori "della base" e "della maggioranza", dall'alto al basso della scala sociale, e che ha dimostrato una creatività e prodotto un'arte all'altezza delle esigenze più

nuove».

Da «La dolce vita», che Fofi definisce «un'opera-cerniera, "epocale", ed è il film della conversione felliniana a una libertà creativa quasi assoluta», fino agli ultimi, emblematici film, Fellini è stato non solo un grande affabulatore, ma anche il cantore degli ultimi e un osservatore della «mutazione antropologica» e dell'alienazione, ormai sintomi evidenti di una società malata. E la tendenza anarchica, già rilevata dal critico André Bazin e più tardi dallo scrittore Daniel Pennac, è per Fofi ciò che accomuna Fellini a Carmelo Bene e Pierpaolo Pasolini: tre giganti «rispettosamente rivali» tra loro, distanti dalla società ma innamorati dell'Italia, radicali (ma

solo Bene si dichiarò apertamente anarchico) nel loro rifiuto, tutti profeti inascoltati.

Proprio il confronto-relazione tra i tre è una delle parti migliori del volume: da un lato Bene, poeta, «il più diverso» di tutti, superbo e solitario, dall'altro il «poeta-vate» Pasolini, tradito dal suo tempo, geniale e raffinato intellettuale, disperatamente coinvolto anima e corpo nella sua lotta contro un presente corrotto; tra di loro Fellini, curioso ma ormai via via sempre meno ironico e più consapevolmente critico, capace di osservare come un antropologo gli italiani e le loro debolezze. «È sul fallimento di una società che infine Fellini ragiona negli ultimi film - scrive Fofi - Ed è qui che sentiamo Fellini più vicino, amaro della nostra stessa amarezza».



Goffredo Fofi. A destra, Fellini

**Il critico: «Un osservatore della mutazione antropologica della società italiana determinata dalle logiche del capitalismo»**

**Diogene**

Le donne di strada della mutazione antropologica della società italiana determinata dalle logiche del capitalismo

**Donne sulle vie della libertà**

oligarchia

GENERALI PENSIERIMENTI

**CINEMA**

**Il Fellini anarchico di Goffredo Fofi**

**vendita PRODOTTI TIPICI SARDI**  
Formaggi vari, Salumi,  
Panne Carasau,  
Buttarga, Miele, Viro

Aperti dal lunedì al sabato  
dalle 09:00 alle 21:00  
e dalle 17:00 alle 20:00

**PRODUZIONE & VENDITA  
INGROSSO & DETTAGLIO**

Via Astro Marì 22 - 07026 Olbia - OT  
Tel. 3491433460